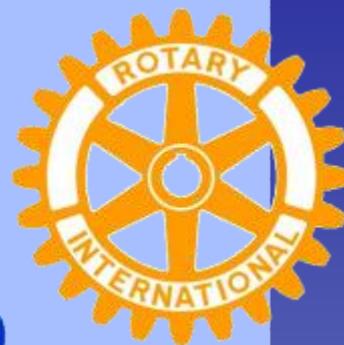


Rotary

Club Varedo e del Seveso



Informarotary

n. 3 – dicembre 2023
Anno Rotariano 2023/2024



Presidente Rotary International: **Gordon R. McInally**

Governatore del Distretto 2042: **Giuseppe Del Bene**

Organigramma



PRESIDENTE

Giorgio Vago

eMail: giorgio.vago@esprinet.com

Segretario: **Barbara Cincotto**

eMail: barbara.cincotto@gmail.com

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:	Giorgio Vago
Vice Presidente:	Barbara Cincotto
Presidente uscente:	Giovanni Matera
Segretario:	Barbara Cincotto
Tesoriere:	Andrea Vendraminetto
Prefetto:	Gianni Amitti

PRESIDENTI di COMMISSIONE di CLUB

Effettivo:	Stefano Sordi
Immagine pubblica:	Donatella Rampado
Progetti:	Gianpiero Lapomarda
Amministrazione:	Andrea Vendraminetto
Fondazione Rotary:	Giorgio La Gioia
Azione per i giovani:	Enrico Cavallini
Azione Internazionale:	Enrico Cavallini
Ambiente:	Daniela Perego
Rotariadi:	Carmelo Alberio

Indice

<i>Editoriale del Presidente</i>	3
<i>Conviviale del 5 dicembre 2023</i>	4
<i>Conviviale natalizia</i>	6
<i>Ti presento un Rotariano</i>	8





Editoriale del Presidente

Non mi sono mai piaciuti i primi giorni del nuovo anno.

Anzi diciamo che il mese di gennaio proprio non mi piace.

E' un inizio che mi mette a disagio, fa un po' paura. Forse perché si ha davanti un percorso sconosciuto, un viaggio non prestabilito, tappe inaspettate. Programmi e situazioni delle quali non sempre si è artefici ma per le quali, a volte, si diventa protagonisti positivi o negativi.

L'inizio di altri viaggi, quelli voluti, programmati, organizzati è invece pieno di energia, entusiasmo, speranze, qualche dubbio "positivo". Non sai cosa incontrerai ma sai, sei cosciente, che la tua mente pensa positivo.

Il nuovo anno mi ricorda il foglio bianco del tema dei compiti in classe o dell'ora di disegno. Si prova un po' di paura davanti ad una pagina bianca, si sente quasi l'obbligo, l'angoscia di riempirlo e riempirlo al meglio. Ma si sente anche rispetto e responsabilità. Quando però si inizia a scrivere o disegnare, col passare del tempo questo disagio a poco a poco svanisce. Gli spazi bianchi vengono coperti, passa la tensione, ci si trova gradatamente in un ambiente conosciuto. Passano i primi mesi, quello che poteva essere "futuro" diventa "presente".

Man mano che passano i giorni, le settimane, i mesi il "foglio" si riempie, qualcosa si riscrive, si ripassa il colore per correggere.

Anche se non sempre è possibile farlo. A volte gli errori rimangono e ci seguono.

Ci si trova quasi in un'altra dimensione rispetto ai pensieri dei primi giorni, eppure noi siamo sempre noi.

È una questione di tempo.

Il tempo; questo sconosciuto che senza che ce ne accorgiamo ci modifica la vita. Tempo perso, tempo speso, tempo dedicato, tempo regalato, tempo preteso.

Non ci si pensa mai abbastanza, ...anche per pensare occorre tempo.

Tempo futuro, tempo passato, tempo nuovo.

Auguri per un anno carico di tempo "buono" per noi e per gli altri.

Il tempo dedicato agli altri è forse il regalo più disinteressato e sincero, una volta speso non torna indietro e, se torna, vuol dire che qualcuno ha deciso di spenderlo per noi.

Qualcuno ha scritto: *"ogni persona vale il tempo che ti dedica"*.

Impariamo a.... "valere".

Giorgio Vago



Conviviale del 5 dicembre 2023

Incontro con don Augusto Panzeri cappellano del carcere di Monza

Dopo il saluto e gli onori alle bandiere, il Presidente del Club, Giorgio Vago, ha presentato gli ospiti della serata: gli Assessori al Comune di Bovisio Masciago, Angelita Perretta, Assessore ai Lavori Pubblici e Simone Carcano Assessore ai Servizi Sociali.

Ha poi illustrato il programma dei prossimi incontri:

- 16 dicembre la Natalizia, con un invito a partecipare
- 17 gennaio le Rotariadi, con la gara di biliardo, e l'invito a partecipare, tenuto conto soprattutto della buona posizione ottenuta dal Club nella classifica dopo le ultime gare.

Ha concluso il suo intervento ricordando il tema dell'anno, il cambiamento, che significa saper cambiare idea sulle cose che non si danno per scontate, con la richiesta a don Augusto, Cappellano delle Carceri, a definire il passaggio da uomo delinquente a uomo persona, che significa poi cambiare giudizio su di lui.

Al termine della cena è stata data la parola a don Augusto, che ha iniziato la sua presentazione spiegando il detto

“Dio perdona, io no”.



Ha poi espresso la sua preoccupazione per la situazione che si sta creando in Brianza, zona di benessere e tradizione, dove negli ultimi 15 anni sono stati commessi ben 19 crimini, soprattutto all'interno di famiglie.

Ha quindi evidenziato che la modalità di approccio di un Cappellano del Carcere con un detenuto che ha commesso un delitto crudele, sia quella di indagare sulla sua infanzia, perché dentro ad un detenuto c'è sempre il bambino. Da qui inizia il percorso di accompagnamento della giustizia riparativa, che ha

l'obiettivo di recuperare il detenuto in quanto persona, riuscendo ad ottenere così il cambiamento.

A tale proposito don Augusto ha citato alcuni esempi che hanno portato al recupero dell'individuo all'interno del Carcere.

Il primo episodio significativo del cambiamento avvenuto è quello relativo al detenuto Franco Bonisoli, condannato all'ergastolo quale brigatista coinvolto nella strage relativa al sequestro di Aldo Moro.

Il percorso di revisione del proprio comportamento lo ha portato a negare la propria ideologia e a riconoscere l'errore commesso, per



giungere poi ad un confronto diretto con Agnese Moro, chiedendole il perdono per il gesto compiuto.

Perdonare non vuol dire cancellare l'atto commesso. Rimanere, però, chiusi nel proprio dolore aumenta il senso di vendetta.

L'altro esempio citato da don Augusto è stato quello di un detenuto condannato all'ergastolo per aver commesso, seguendo le orme del padre, un primo delitto all'età di 18 anni e aver poi continuato con altri delitti, fino a compiere 33 omicidi.

La strategia per il recupero di detenuti condannati per i crimini commessi si basa sul principio che si ha davanti una persona ed il reato non la distrugge, perché la persona stessa è sempre più grande del male che crea.

Il percorso della giustizia riabilitativa utilizza anche la Santa Messa domenicale con l'emozione procurata nel sentire il messaggio evangelico e la Santa Comunione che è un dono apprezzato soprattutto da chi pensa di non meritarselo.

Il processo del cambiamento inizia con le proposte positive, come quello relativo al detenuto Salvatore che è giunto a disprezzare la propria immagine di boss, iniziando a collaborare e dedicandosi anche allo studio, con il conseguimento della maturità alberghiera.

Con questo ultimo esempio del cambiamento che permette di far crescere il fanciullino che c'è in noi, Don Augusto ha concluso il suo intervento, accompagnato da un caloroso applauso.

Il Presidente ha lasciato, quindi, spazio per qualche domanda da parte del pubblico ed il Socio Lapomarda ha chiesto se il pentimento provato dal detenuto lo porti anche alla ragionevolezza rispetto all'atto compiuto.

Don Augusto ha risposto che prioritariamente viene chiesto al detenuto se sia consapevole della propria azione, tenuto conto che il pentimento avviene successivamente, perché richiede del tempo. Obiettivo prioritario del carcere è fornire gli strumenti per fare prendere coscienza alla persona, creando consapevolezza del gesto compiuto.



Non essendovi ulteriori domande, il Presidente ha concluso la riunione, offrendo a don Augusto il Gagliardetto del Rotary.



Conviviale natalizia

16 dicembre 2023



È stata una festa all'insegna del bene la natalizia di sabato 16 dicembre 2023, presso la storica e tradizionale sede de *Il Cavaliere*.

A partire dai bambini: entusiasti ed emozionati, hanno ricevuto alcuni doni dalle mani del paffuto Babbo Natale, intervenuto a sorpresa all'inizio della serata. Dopo gli inni alle bandiere, in una sala affollata per le tante presenze anche di amici e parenti dei soci e delle socie del *RC Varedo e del Seveso*, il Presidente Giorgio Vago ha rammentato ai convenuti le finalità rotariane del club, secondo il motto "servire al di sopra di ogni interesse personale", per *fare bene il bene* con gli innumerevoli progetti che il club ha realizzato in passato e sta realizzando tuttora.



A testimonianza di ciò, è stato insignito con il titolo di *Paul Harris Fellow* Gianni Matera, Past President dell'anno 2022/23, per il suo impegno a favore della formazione dei giovani, con il "service" *EduCare*, attuato nelle scuole dei vari ordini e indirizzi. Una relazione inviata dal P. G. Davide Gallasso ha evidenziato l'attività meritoria, posta in essere da Gianni Matera, che ha ricevuto tale attestazione dalle mani dell'A.G. Paolo Chierigatti, presente alla serata e socio del *RC Varedo e del Seveso*. Nel corso della prolusione, il Presidente Giorgio Vago ha ringraziato tutti i soci e le socie, in particolare coloro che si sono prodigati per la realizzazione dell'evento, anche con alcune importanti donazioni liberali a favore del club.





Dopo la cena conviviale, una tombolata molto partecipata ha contribuito ad una raccolta fondi, a favore dei progetti del Club e dell'Associazione MONDOABAUT, che si rivolge a bambini, ragazzi e ragazze con diagnosi di autismo.

I saluti finali e gli scambi di auguri hanno suggellato questa serata trascorsa insieme, secondo le idealità condivise della "fellowship" e dell'amicizia rotariana.

Paderno Dugnano, sabato 16 dicembre 2023

Rossana Veneziano



Ti presento un Rotariano



Gianpiero Lapomarda

1) Di cosa ti occupi nella vita

Dopo essermi laureato in legge e superato gli esami di abilitazione divenendo Avvocato, ho creato lo Studio Legale Lapomarda. Esso ha due sedi: una a Milano e l'altra a Monza. Con i miei collaboratori ci occupiamo del diritto penale ma anche del diritto civile. Sono spesso chiamato come relatore esperto di diritto in conferenze e corsi di formazione. Ho espresso il mio parere professionale su questioni di diritto su riviste e testate importanti come il Sole24Ore. Ho ideato e condotto un programma televisivo su piattaforma satellitare in onda per due stagioni dal nome "Legittima difesa" in cui ho trattato per i telespettatori casi pratici diritto.

2) Quali passioni hai (sport, cultura ecc. ecc.)

Ho giocato a calcio per una decina di anni a buoni livelli e sono stato dirigente del settore giovanile del Calcio Monza per altrettanti anni. Direi quindi che il calcio è certamente la mia passione sportiva più sentita. Adoro leggere i libri, in particolare le biografie, per imparare dagli altri e perfezionarmi come uomo e professionista. Infine sono amante degli animali, in particolare dei cani. Ho un Cocker Spaniel di nome Elliot che mi accompagna in tutti i miei viaggi e le mie scoperte.

3) Di cosa ti sei occupato nel tuo RC?

Nel Rotary Club di Varedo e del Seveso sono stato, e lo sono tuttora, Consigliere. Nella prima edizione del Progetto Educare mi sono occupato delle lezioni agli studenti delle scuole superiori in cui ho parlato di Diritto e della Costituzione. In questo anno Rotariano, oltre ad essere nel direttivo, sono Responsabile della Commissione Progetti.

4) Cosa ti piace dell'essere rotariano

L'elemento essenziale che mi lega al club è lo spirito di solidarietà verso le persone. Credo che ciascuno di noi debba fare la propria parte per aiutare tutti coloro che sono in difficoltà e sviluppare tutto quanto possa essere utile alla nostra società in termini di cultura, educazione, rispetto. Altrettanto importante è lo spirito di amicizia che mi unisce a tutti gli associati e che rende qualsiasi sfida piacevole e degna di essere vissuta.





Sandro Sedita

1) Di cosa ti occupi nella vita?

sono notaio dal 1996 con studio in Monza

2) Quali passioni hai (sport, cultura ecc. ecc.)

storia, filosofia, arte e belle auto

3) Di cosa ti sei occupato nel tuo RC?

presidente dal 2005 al 2006 e tre volte segretario.

4) Cosa ti piace dell'essere rotariano?

certe affinità elettive con taluni soci anche di altri club , ad esempio del Meda e lo spirito di colleganza anche mondiale .





Giorgio Vago

Dopo il diploma di maturità ho lavorato a Milano nell'ufficio contabilità generale di una multinazionale americana, poi da un importatore di sistemi di allarme e per sette anni a Monza in un'azienda di produzione articoli di illuminazione. Nel 1992 sono entrato nell'ufficio commerciale di un distributore di soluzioni e apparati per trasmissione dati, ci sono rimasto per 26 anni arrivando a coprire il ruolo di direttore vendite filiali nazionali e account manager sui gestori telefonici (Telecom, Fastweb, Vodafone, ecc.)

Dal 2016, dopo l'acquisizione dell'azienda da parte di una multinazionale di Vimercate, sono responsabile vendite per i Carrier e i General System Integrator (Leonardo Company, Accenture, ecc.).

Sono cresciuto all'ombra del campanile di Bovisio Masciago, ovvero in oratorio. Ho fatto l'animatore e l'educatore; poi sono entrato in Campanella (la famosa Campanella che frequentemente sentite nominare) ho iniziato facendo la maschera del cinema, poi in biglietteria e per parecchi anni ho fatto il cineoperatore. Nel 1979 ho fondato una compagnia teatrale formata da coetanei (18/19 anni) che presentava commedie dialettali. Ho fatto corsi di recitazione e dizione con esperti e registi teatrali, uno su tutti Ernesto Calindri. La compagnia teatrale esiste ancora, con lo stesso affiatamento e amicizia di 40 anni fa. Di questa cosa ne vado particolarmente orgoglioso. Negli anni 2011/2015 ho collaborato con gli architetti e i progettisti per la ristrutturazione del Teatro La Campanella, ristrutturazione particolarmente importante visto l'importo dell'intervento: circa 2.000.000,00 euro.

Negli stessi anni, col supporto del Parroco ho contribuito alla formazione del Gruppo Culturale Parrocchiale.

Nel 2010, in occasione del premio Testimonianze di Vita, assegnato proprio alla Campanella, ho conosciuto il Rotary Club Varedo e del Seveso.

Grazie al carissimo ed indimenticato Gianpietro Mornatta sono poi entrato a far parte del Club.

Dopo pochi anni, grazie alla fiducia (o incoscienza) di Andrea Vendraminetto sono diventato responsabile della Commissione Comunicazione, nella quale, con il fattivo aiuto e supporto di tutti i soci, ho riattivato la periodicità del bollettino chiamato poi Informarotary.

Nell'anno rotariano 2014/2015 ho fatto il presidente con l'onore, sempre grazie all'impegno dei soci, di vincere in quell'anno le Rotariadi con l'opportunità di poter donare alle Caritas dei nostri 5 comuni, circa 40 q.li di alimenti e materiale per l'igiene personale.



Nel 2010 mai avrei immaginato, neppure lontanamente, di trovare nel R.C Varedo e del Seveso, un ambiente così accogliente, con persone piacevoli e oneste, un ambiente che mi ha aiutato e permesso di dare il mio piccolo contributo a cause molto molto importanti per l'aiuto al prossimo. Di questo ne sono grato e riconoscente al "mio" Club.

Dal 2018 sono presidente del Coro CAI Bovisio Masciago, coro fondato nel 1946, che nella lunga attività ha avuto modo di esibirsi all'estero in vari paesi europei, per due volte in San Pietro davanti a S.S. Giovanni Paolo II, alla Camera dei Deputati, al Teatro Regio di Parma, al Conservatorio di Padova e in Duomo a Milano.

Il coro prosegue con l'attività dei concerti, eventi per raccolta fondi, concerti presso RSA, organizzazione di "Open Day". Negli anni ha inciso 3 CD e, a breve, l'edizione di un libro.





Informarotary Varedo All Rights Reserved

N° 3, Anno 14, A.R. 2023/2024, Pubblicato il 02/01/24

Per info e suggerimenti: informarotary.varedo@gmail.com

Rotary Club di Varedo e del Seveso

Distretto 2042 Zona 12